

Scontro tra Comune e B-Consulting per il cambio di destinazione d'uso

Dublo, giorni decisivi

SI aspetta l'incontro tra i dirigenti del Comune di Latina e la B-Consulting per conoscere il futuro dei lavoratori della Nuova Dublo.

Dopo la brusca frenata dei giorni scorsi sulla vicenda c'è infatti bisogno di un incontro tra i tecnici per capire come risolvere la situazione. La società lombarda, che riassorbirebbe i 63 lavoratori del calzificio, ha intenzione di realizzare un centro commerciale e di intrattenimento nell'area di Latina scalo. Per riuscire a portare in porto il progetto c'è però bisogno di un cambio di destinazione d'uso (da industriale a commerciale) per il sito ed è proprio su questo punto che il sindaco Vincenzo Zaccheo ha chiesto tempo per poter analizzare il caso.

Il primo cittadino ha infatti spiegato di voler garantire i livelli occupazionali sul territorio, salvando i dipendenti, ma al tempo stesso ha chiarito di: «non aver intenzione di sostene-



La Nuova Dublo

re un'operazione immobiliare». Insomma tra l'amministrazione comunale e lo Shopping Global Center c'è un atto un «braccio di

ferro» ma è indubbio che nei prossimi giorni si cercherà di trovare un accordo che soddisfi tutti e due le parti in causa. Ad ogni

modo per la definizione del progetto ci vorranno almeno 6 mesi. La pubblicazione del bando commerciale dovrebbe avvenire a fine agosto e, secondo i termini di legge, la Conferenza dei servizi dovrebbe svolgersi nel gennaio 2009.

La vicenda comunque dovrebbe risolversi visto che il 6 agosto lo Shopping Global Center dovrebbe assorbire il personale della Nuova Dublo e poi richiedere una cassa integrazione di 24 mesi, un modo per «tutelare» i lavoratori e per terminare l'iter burocratico indispensabile per far decollare la proposta del centro d'intrattenimento. Bisognerà però capire se il dietrofront dell'amministrazione comunale porterà la B-Consulting a mantenere quanto sottoscritto nel protocollo d'intesa stipulato in Regione Lazio oppure se la società deciderà di agire diversamente. Un fatto, quest'ultimo, che potrebbe avere serie ripercussioni sul personale.